

PER IMPRESE E PROFESSIONISTI- 02 OTTOBRE 2021 ORE 06:00

Composizione negoziata: check-list e test pratici per la soluzione della crisi d'impresa

Ilaria Viola - Valente Associati GEB Partners/Crowe Valente

Pronte le regole per la conduzione della composizione negoziata. Imprese e professionisti hanno ora gli strumenti tecnici per condurre le trattative dedicate alla soluzione della crisi d'impresa. Le indicazioni sono contenute nel decreto dirigenziale 28 settembre 2021, del Ministero della Giustizia, che ha recepito il documento, predisposto nell'ambito dei lavori della Commissione di studio, sul nuovo istituto disciplinato dal D.L. n. 118 del 2021. Il provvedimento, che si compone di 5 sezioni e di 3 allegati, prevede un test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento, una check-list particolareggiata per la redazione del piano, il protocollo di conduzione della composizione negoziata, le regole per la formazione degli esperti, nonché le indicazioni sulla piattaforma telematica.

In data 28 settembre 2021 è stato emanato il [decreto dirigenziale](#) che recepisce il documento sulla **composizione negoziata della crisi d'impresa**, che entrerà in vigore dal 15 novembre 2021, predisposto nell'ambito dei lavori della Commissione di studio istituita dal Ministro della Giustizia Marta Cartabia con decreto del 22 aprile 2021.

Leggi anche:

- [Composizione negoziata: come gestire l'impresa durante le trattative](#)

Il documento si compone di **5 sezioni e di 3 allegati**. Nello specifico le 5 sezioni hanno ad oggetto le seguenti tematiche:

- Sezione I: **test pratico** per la verifica della ragionevole **perseguibilità del risanamento** disponibile online;
- Sezione II: **check-list** (lista di controllo) particolareggiata per la redazione del piano di risanamento per la analisi della sua coerenza;
- Sezione III: protocollo di conduzione della **composizione negoziata**;
- Sezione IV: la formazione degli **esperti**;
- Sezione V: la **piattaforma**.

Gli allegati hanno ad oggetto quanto segue:

- Allegato 1: indicazioni per la **formulazione delle proposte** alle parti interessate;
- Allegato 2: **istanza online**;
- Allegato 3: dichiarazione di accettazione della **nomina di esperto** di composizione negoziata.

Obiettivo del documento è quello di recepire le migliori pratiche diffuse in materia di risoluzione concordata della crisi di impresa.

Cinque sezioni per la risoluzione concordata della crisi di impresa

La **prima sezione** delinea un **test pratico** per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento disponibile online. Scopo del test è quello di permettere una **valutazione preliminare** della complessità del risanamento mediante il rapporto tra l'entità del debito che deve essere ristrutturato e quella relativa ai flussi finanziari liberi che possono essere annualmente posti a suo servizio.

Nonostante la mancata predisposizione di un piano d'impresa, il test preliminare di ragionevole perseguibilità del risanamento consente comunque di **esaminare l'indebitamento** ed i dati dell'**andamento economico attuale**, depurando quest'ultimo da eventi non ricorrenti (e.g., effetti del lockdown, contributi straordinari, perdite non ricorrenti, ecc.).

Il test si fonda principalmente sui **dati di flusso a regime** che possono corrispondere a quelli correnti o derivare dall'esito delle iniziative industriali in corso di attuazione o che l'imprenditore ha intenzione di adottare.

Scopo del test è quello di evidenziare il **grado di difficoltà** che l'imprenditore dovrà affrontare e quanto il risanamento dipenderà dalla capacità di adottare iniziative in discontinuità nonché dalla intensità delle stesse.

Nella **seconda sezione** è presente una **check-list** (i.e., lista di controllo) particolareggiata per la redazione del piano di risanamento e per l'analisi della sua coerenza. Nel documento viene esplicitato che è utile (sebbene non obbligatorio) redigere un **piano** nel momento in cui l'imprenditore decide di intraprendere un **percorso di risanamento** ovvero che tale piano venga redatto, in tempi brevi, nel corso della composizione negoziata. Quanto detto, al fine di individuare le proposte da formulare alle parti e la soluzione idonea per il superamento della crisi.

Le **domande** inserite nella check-list perseguono i seguenti obiettivi:

1. fungere da **linee guida** per le indicazioni operative per la redazione del piano. Le indicazioni devono considerarsi, infatti, come recepimento delle migliori pratiche di redazione dei piani di impresa e non come precetti assoluti;
2. consentire all'imprenditore di **redigere un piano di risanamento affidabile**;
3. servire all'esperto per l'**analisi di coerenza del piano**.

Nel documento viene espressamente evidenziato che la redazione del piano costituisce un "processo" che "presuppone la presenza di **minimi requisiti organizzativi**" (par. 1 della Sezione II) e "la disponibilità di una **situazione economico patrimoniale aggiornata**" (par. 2 della Sezione II).

Ne consegue che il piano di risanamento deve partire dall'analisi della situazione in cui versa l'impresa e dalle sue cause (par. 3 della Sezione II), le quali devono essere individuate in maniera realistica. Le strategie di intervento devono modellarsi sulle esigenze dell'impresa e devono essere delineate in maniera tale da consentire di rimuovere le difficoltà.

Con riferimento alla parte quantitativa del piano, essa è consequenziale alle strategie che si intendono adottare, segue un ordine logico strutturato mediante la previsione di valutazioni controllabili ed è volta a determinare i flussi finanziari. Per le imprese di minori dimensioni tali flussi finanziari possono essere stimati attraverso un processo semplificato (come indicato nel par. 4 della Sezione II).

All'interno della **terza sezione** è presente il protocollo di **conduzione della composizione negoziata**. Il protocollo contiene le indicazioni operative necessarie per attuare le prescrizioni normative contenute nel D.L. 24 agosto 2021, n. 118 nonché le migliori pratiche per una soluzione concordata della crisi.

La **quarta sezione** è dedicata alla **formazione degli esperti** contenente le linee guida per garantire una formazione unitaria di tutte le categorie professionali e dei manager. È prevista l'indicazione specifica dei temi oggetto della formazione ed il dettaglio del loro contenuto, il numero di ore di formazioni nonché la tipologia di docente (e.g., avvocato, professore universitario in materie giuridiche, economiche o aziendali, dottore commercialista).

La **quinta sezione** ha ad oggetto la **piattaforma** e i requisiti per il suo utilizzo. Viene evidenziato come all'interno della piattaforma sono disponibili, il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento nonché la lista di controllo particolareggiata contenente indicazioni operative necessarie per la redazione del piano di risanamento, le funzioni per la presentazione dell'istanza di nomina dell'esperto, della sua accettazione nonché per l'inserimento della relazione finale dello stesso.

Il decreto dirigenziale fornisce maggiori chiarimenti in merito alla concreta applicazione delle prescrizioni normative contenute nel D.L. n. 118/2021. Occorrerà mettere in pratica tali indicazioni al fine di valutarne la concreta efficacia.